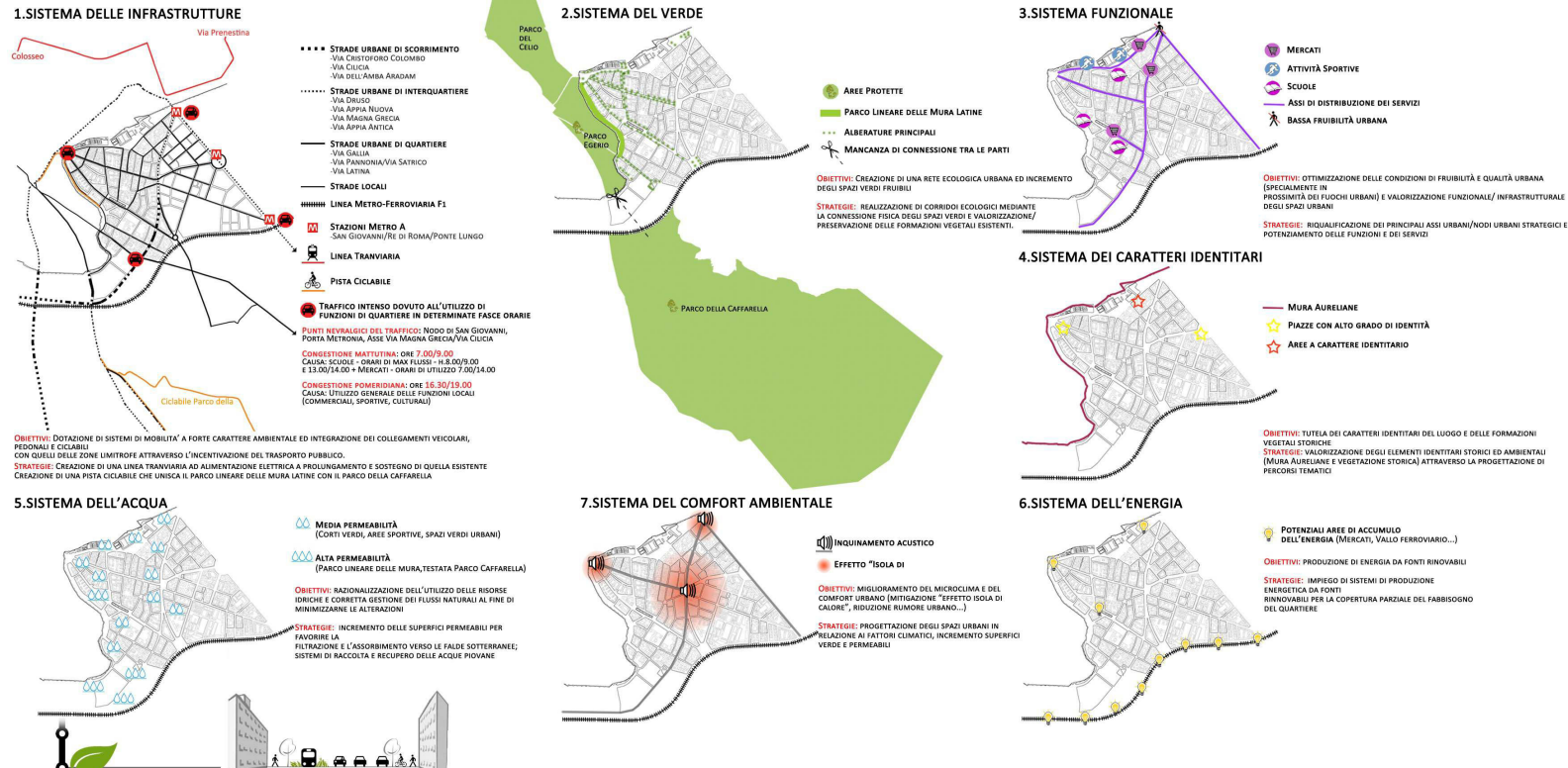
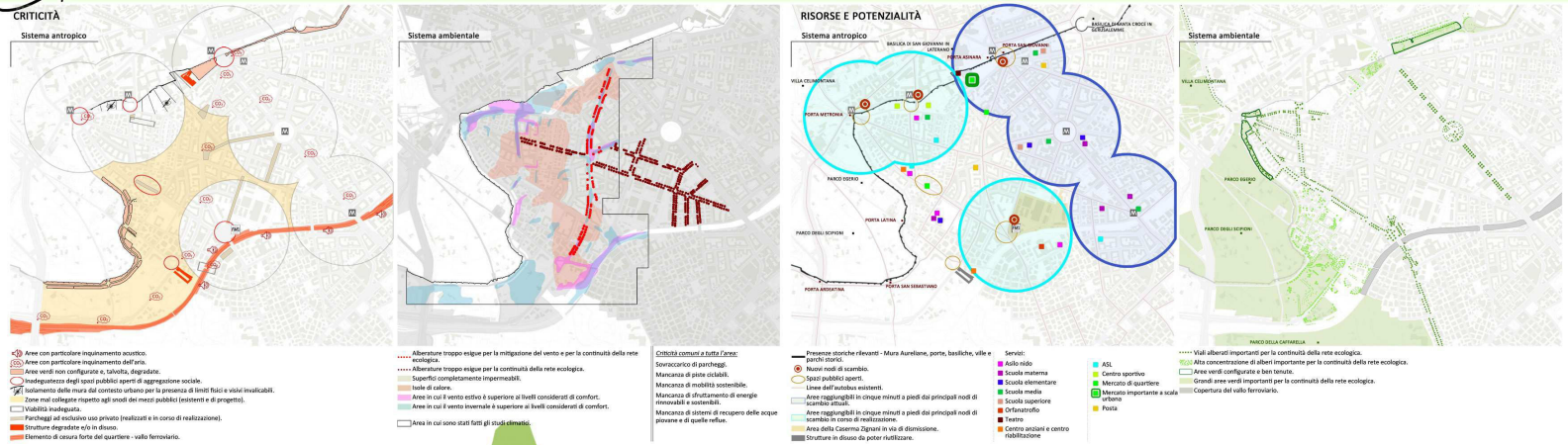
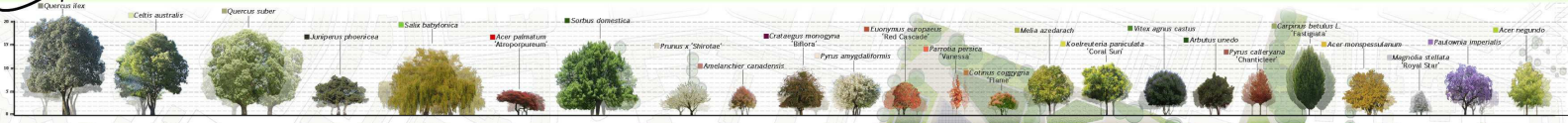


ECOLUOGHI\_PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA 2013  
*RIQUALIFICAZIONE DI UN'AREA DEL IX MUNICIPIO DI ROMA*



1. INQUADRAMENTO & MASTERPLAN





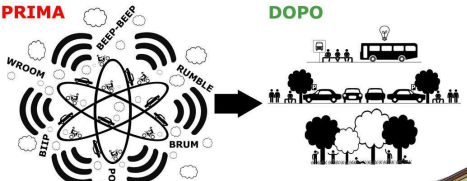
APPROFONDIMENTO 1



APPROFONDIMENTO 2



Il CONCEPT è l'idea di gestire il ritmo dell'area: il quartiere si presentava come un caos di veicoli, persone, elementi d'arredo e vegetazione. Il nostro progetto propone di riordinare l'area attraverso interventi di riassetto non invasivi.



LEGENDA DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI

- Fermate navetta su modello di quelle di Curitiba (Sud America); protezione da freddo e pioggia e copertura fotovoltaica
- Percorso ciclabile a sistema
- Ricollocazione dei parcheggi in numero simile all'attuale in materiale permeabile
- Pedonalizzazione di piazza Epiro, pavimentazione in Geosillex (Co<sub>2</sub> assorbente)
- Riprogettazione del ritmo di via Gallia, con inserimento di pav. energetica (Pavegen)
- Allestimenti energetici: p.za Armenia SUNRAIN FOREST caratterizzazione dell'ambiente e cattura delle energie rinnovabili
- Allestimenti energetici: piazza Zama SUN FLOWER
- Allestimenti energetici: piazza Tuscolo, FERN-FutureEnergyRenewableNature (energia eolica)
- Riqualificazione dell'asse di via Latina con l'intento di creare un ritmo più lento, vivibile (Ramblas)
- Caratterizzazione di via Gallia, con un'illuminazione notevolmente decorativa: Royal light (prod. Citydesign)
- illuminazione moderna e funzionale Anthea (prod. Citydesign) su via Pannonia
- Lampioni Botree lamp (prod. Ferrari) su via Latina per esaltare il retaggio storico della strada



APPROFONDIMENTO 1: Via Gallia



Sezione A-A'  
Via Gallia



Sezione C-C'  
Piazza Tuscolo



APPROFONDIMENTO 2: Piazza Tuscolo



Sezione B-B'  
Piazza Tuscolo

## ECO\_LUOGHI

### PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA

*Partecipazione sotto forma di gruppo*

*Nome del gruppo:* **GrinAPP**

*Componenti del gruppo:* architetto paesaggista Marta Campanile, architetto paesaggista Giulia Ceribelli, dottoressa in architettura del paesaggio Veronica De Santis, dottoressa in architettura del paesaggio junior Chiara Pelizzi

*Contatti:* [grinapp@gmail.com](mailto:grinapp@gmail.com)



## **RIQUALIFICAZIONE DI UN'AREA RICADENTE NELL'EX MUNICIPIO IX DI ROMA**

Il progetto proposto riguarda la riqualificazione ecosostenibile, con particolare attenzione alla questione energetico-ambientale, di parte dell'ex IX Municipio di Roma (oggi VII Municipio secondo la deliberazione di Assemblea Capitolina n.11/2013).

Tale Municipio, nonostante fosse uno dei più piccoli a livello dimensionale, era quello con maggior densità di popolazione ed era caratterizzato dalla presenza di molti servizi ed attività commerciali.

Si tratta di un'area complessa in cui intervenire poiché qui la città è già fortemente configurata ed il tessuto urbano è estremamente denso.

Queste caratteristiche rendono l'area un ambiente particolarmente frenetico e caotico dove pochi sono gli elementi coerenti e quasi nulli il comfort urbano e la qualità ambientale.

Molti sono i problemi che vedono direttamente interessati e reciprocamente collegati la qualità ambientale ed il comfort: eccessive isole di calore, scarsa qualità dell'aria, alti livelli di inquinamento acustico, ciclo dell'acqua alterato.

Punti chiave del progetto sono quelli, dunque, della gestione del "ritmo" dell'area, del miglioramento del suo microclima e del comfort per abitanti e avventori occasionali.

Questi obiettivi sono stati portati avanti ponendo particolare attenzione alla riorganizzazione della mobilità, al rafforzamento dell'identità degli spazi collettivi e all'adeguamento delle componenti ambientali.

Entrando più nel dettaglio, dal punto di vista morfologico si può immediatamente constatare come ci siano dei nitidi segni che definiscono i confini dell'area in modo quasi invalicabile: a nord e ad est si trova un tratto molto ben conservato delle Mura Aureliane, mentre a sud il tessuto urbano è tagliato da un profondo vallo ferroviario che crea una sensibile cesura tra due quartieri appartenenti a quello che era stesso Municipio.

Inoltre, si può notare come gli spazi in cui è possibile intervenire siano dimensionalmente limitati data l'alta concentrazione dell'edificato. Sono presenti però alcuni spazi interessanti, attualmente inagibili, che secondo il PRG saranno disponibili per essere riqualificati. Si tratta nello specifico dell'area che oggi ospita la Caserma Zignani (che sarà sede di varie attività culturali) e il vallo ferroviario (che verrà interrato, offrendo così una nuova superficie disponibile per la città). In particolare il PRG prevede che quest'ultima

area diventi un grande nastro verde atto a riunire due lembi di città attualmente separati ed estranei fra loro. Si tratta, quindi, della grande opportunità di progettare *ex novo* una superficie di notevole estensione e di grande importanza dal punto di vista del comfort urbano e della rete ecologica.

A proposito della rete ecologica si può notare che, sebbene ci si trovi in centro città, in una zona fortemente edificata, ai margini dell'area considerata ci sono grandi spazi verdi appartenenti a ville storiche pubbliche o private e, soprattutto, c'è l'inizio del Parco della Caffarella, parte dell'enorme Parco dell'Appia Antica. Questi spazi, pur esterni all'area di stretto interesse, risultano di rilevante importanza se si considera la presenza dei numerosi viali alberati che attraversano il tessuto urbano e che sono elemento importante per la continuità ecologica generale.

Uno degli scopi del progetto, dunque, è quello di far penetrare la vegetazione all'interno del quartiere dando vita ad una sorta di ragnatela verde che, sfruttando il disegno delle infrastrutture esistenti, si appropria dello spazio urbano e lo ridisegna.

Inoltre, elemento importante da considerare è la presenza di alcuni importanti assi stradali (Via Gallia, Via Pannonia-Satricio e Via Latina) attualmente poco valorizzati. Mancano adeguati spazi comuni, il traffico è decisamente troppo sostenuto, la disposizione della vegetazione è spesso incoerente, manca un arredo urbano significativo, non ci sono piste ciclabili e gran parte dello spazio è occupato da parcheggi. Poiché, però, queste strade sono importanti sia dal punto di vista storico (soprattutto Via Latina) che dal punto di vista della vita della città, sono stati ripensati e riqualificati.

Tutti gli obiettivi generali sopra citati sono stati conseguiti tramite accurate scelte progettuali.

Per quanto riguarda la vegetazione, essa è stata studiata in modo attento soprattutto in riferimento alla sua capacità di variare il microclima locale. Sono stati quindi considerati: forma, dimensioni e densità della chioma; tipo e periodo di foliazione; velocità di accrescimento della pianta. Tutte queste caratteristiche concorrono ad innalzare il livello del comfort grazie all'assorbimento e alla riflessione della radiazione solare (con conseguente abbassamento della temperatura nella stagione più calda), all'assorbimento dell'anidride carbonica e al filtraggio del pulviscolo atmosferico (con conseguente miglioramento della qualità dell'aria). Inoltre la vegetazione permette un miglior filtraggio delle acque meteoriche andando a diminuire il problema del dilavamento delle stesse. A tale proposito, inoltre, è stato pensato ad un sistema di raccolta e fitodepurazione dell'acqua per il suo riutilizzo locale (per l'irrigazione, la pulizia di strade e spazi comuni, ecc.).

Sempre in relazione alla vegetazione, infine, particolare attenzione è stata posta alla scelta di piante prevalentemente autoctone da posizionare soprattutto in prossimità delle grandi aree verdi, come ad esempio il Parco della Caffarella. Questa scelta è volta al rispetto del sistema ecologico locale e alla necessità di minor manutenzione con conseguente riduzione dei costi.

E' stato poi studiato il problema della mobilità pensando di favorire la mobilità pubblica sostenibile tramite l'introduzione di navette elettriche e di un coerente sistema di percorsi ciclabili. Queste iniziative portano contemporaneamente ad una riduzione di produzione di anidride carbonica e un incremento di spazi verdi e pedonali non più necessari per il passaggio massiccio e la sosta delle vetture private.

Un occhio di riguardo è stato posto al riciclaggio mediante l'accurata collocazione di compostiere su spazi pubblici e l'organizzazione della raccolta di rifiuti porta a porta. Il riciclo rifiuti è introdotto per duplice scopo del risparmio economico e dell'ecosostenibilità grazie al risparmio delle risorse. Entrambi questi elementi portano ad un miglioramento della qualità della vita sia a breve che a lungo termine aumentando il comfort.

Ultima, ma non meno importante, è la scelta di materiali ed elementi di arredo innovativi ed il loro uso oculato. Si è infatti dato spazio a:

- materiali riciclati nell'ottica della sostenibilità ambientale ed economica
- materiali drenanti per ovviare il problema del dilavamento
- materiali che permettono l'assorbimento dell'anidride carbonica
- pavimentazioni che permettono la produzione e l'accumulo di energia cinetica per la produzione di energia elettrica
- strutture di arredo urbano con coperture o elementi fotovoltaici

In rapporto alle superfici, infine, è stata studiata la cromia dei materiali per regolare le variazioni di temperatura superficiali.

Concludendo, il progetto cerca di integrarsi con la difficile situazione presente proponendo al contempo alti standard di comfort urbano e di qualità ambientale. Si pone particolare attenzione al contesto ma non si perde di vista la necessità di portare innovazioni all'interno dell'area in modo da renderla più viva e più vivibile.